



Marius L. — 30.11.2022.. Programmare la gioia..

Siamo pensiero focalizzato, ciò che da pura coscienza diventa energia nei suoi vari stati.

Esistiamo comunque al di là di ciò che comunemente interpretiamo come concretezza, ancora prima della creazione della Vita, qualsiasi cosa si intenda con questo termine.

In ogni caso, e comunque recepiamo noi stessi, quella è solo la base del complesso processo di creazione della nostra presunta realtà.

Quindi, alla fine, potremmo identificarci semplicemente come dati trasmessi al cervello, il quale determina dal suo canto, qualità e misura della sperimentazione.

Se siamo pieni di gioia è perché abbiamo in un qualche modo attivato questo movimento. E lo stesso per qualsiasi altra rilevazione, e per la Luce e tutto il resto.

È per tale ragione che in tanti spingono verso le “attestazioni”, che sono sostanzialmente “progettazioni”, il cui compito è quello di sostituire tutte quelle che i nostri vari corpi, noi malgrado, sono stati costretti ad assimilare dai vari strumenti programmatori di matrix, e che in fondo sono i pseudo responsabili di tutte le nostre miserie (se è questa la nostra percezione).

Ovviamente la celerità dell'avvicendamento dipende dalla frequenza nella quale vibriamo e dimoriamo: più essa sarà elevata, più immediata sarà la manifestazione.

Questo perché la libertà primigenia consente che tutti gli esseri diventino qualsiasi cosa decidano di realizzare, indipendentemente dalla direzione che ogni intenzione assuma, sotto l'operatività di alcune leggi “naturali” il cui obiettivo principale è quello di riportare tutto in uno stabile e armonioso equilibrio.

La grazia connessa a quest'ultima considerazione, se vi è amore per se stessi, è che ogni nostra movenza sia saldamente ancorata all'immediato bilanciamento e alla perfetta proporzione.

Nell'assoluta Luce, se questa è la nostra scelta.. Namasté.. Marius L.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia.

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.